

Pastasciutta Antifascista

*Festa delle Liberazioni nel mondo
27 luglio 2025*

Approfondimento sul Senegal:
memorie, indipendenza e legami
con la diaspora a Reggio Emilia



Pubblicazione a cura di

Centro Interculturale
MONDINSIEME
Intercultural Centre



La seconda edizione della “Pastasciutta antifascista
Festa delle Liberazioni nel mondo” è promossa da:

Anpi Reggio Emilia

Auser Reggio Emilia

CGIL SPI Reggio Emilia

Circolo Arci Tunnel

Circolo Arci Fenulli

Filef

Istituto Alcide Cervi

Istoreco

In Collaborazione con:

Comune di Reggio Emilia

Centro interculturale Mondinsieme

**"(..) La vera cultura è mettere radici e sradicarsi.
Mettere radici nel più profondo della terra natia.
Nella sua eredità spirituale. Ma è anche sradicarsi e
cioè aprirsi alla pioggia e al sole, ai fecondi rapporti
delle civiltà straniere."**

*Dal discorso sulla Negritudine, che Senghor tenne
in occasione del conferimento del Titolo di Presidente
dell'Académie Française nel 1983.*

La mappa



Il Senegal ha una popolazione di circa 19.500.000 di abitanti. La capitale è Dakar, nonché la città più popolosa con 1.200.000 abitanti, che arrivano a oltre 3.750.000 nell'area metropolitana.

È una Repubblica Costituzionale a regime presidenziale suddivisa in 14 regioni.

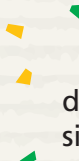
Il Senegal presenta una significativa varietà di gruppi con caratteristiche socio-culturali, lingue e costumi diversi, non sempre facilmente classificabili e oggetto di molte discussioni accademico-scientifiche. Non in ultimo in Senegal si è trapiantata una delle più importanti comunità di libanesi, alla fine del XVIII secolo a pieno titolo cittadini senegalesi da generazioni e generazioni.

La lingua ufficiale in Senegal è il francese ma il wolof è la lingua più utilizzata dai suoi abitanti. La seconda lingua più diffusa è il pulaar. Tra le lingue minoritarie sono il serere, il dioula, il malinké e il bamba che sono parlate al confine con il Mali e la Guinea.

Il 90% della popolazione è di fede musulmana sunnita. La corrente sufi è quella più diffusa e vede come figure spirituali di riferimento il marabou, ognuno di loro ha come riferimento la confraternita di fedeli. Le confraternite musulmane giocarono un ruolo fondamentale nella resistenza contro il colonialismo. Touba è la capitale spirituale del Mouridismo, invece Tivaouane è un importante centro religioso per la confraternita Tijaniyya. Nel paese il 7% della popolazione è cristiana, il 3% è legato alla religione ancestrale.

In Italia risiedono 115.047 cittadini senegalesi. È la dodicesima tra le principali comunità internazionali che vivono in Italia. Questi dati non considerano però i senegalesi che nel corso degli ultimi anni sono diventati cittadini italiani.

Nel 1443 il Senegal ha il suo primo contatto con il colonialismo: arrivano sulla foce del fiume Senegal i portoghesi che prendono possesso dell'isola di Gorée. Così ha inizio lo sfruttamento da parte degli Europei che lo trasformano in un avamposto strategico per i traffici commerciali di oro, avorio e schiavi, nonché teatro per quattro secoli



delle rivalità europee che vedono protagonisti anche Olandesi, Inglese e Francesi. Questi ultimi riescono ad assicurarsi il monopolio sull'area: nel 1659 fondano a Saint-Louis una base e conquistano nel 1677 Gorée.

In seguito all'abolizione della schiavitù inizia anche l'espansione militare francese nell'entroterra dove trovano però la resistenza fiera delle congregazioni.

Tra il 1884 e il 1885 alla Conferenza di Berlino, l'Africa viene divisa tra le potenze europee e alla Francia va parte di quella occidentale, tra cui il Senegal. Viene creata quindi l'Africa Occidentale Francese e Dakar nel 1902 ne diventa la capitale. Solo in pochi Africani, nel 1887, nelle principali città, ottengono la cittadinanza francese. Il cambiamento più importante nella storia senegalese è nel 1914, con l'elezione del primo deputato africano nell'Assemblea nazionale francese: Blaise Diagne.

L'instaurazione dell'Unione Francese nel 1946 trasforma il Senegal in un Territorio d'Oltremare e permette di istituire un'Assemblea nazionale che conferisce al Paese una maggiore autonomia. In quegli anni Léopold Sédar Senghor viene eletto deputato di tale Assemblea

Nel frattempo la Francia, profondamente segnata dalle indipendenze in Indocina e dalla guerra in Algeria, sancisce una nuova Costituzione e, quindi, una nuova politica nei confronti dei propri territori. Questo fu un passaggio fondamentale che portò all'indipendenza del Senegal e di molti altri Paesi africani.

De Gaulle, l'allora presidente francese, fece scegliere le colonie: l'indipendenza immediata, "con tutte le sue conseguenze", oppure una transizione più morbida attraverso la creazione di una Comunità Francese. Quest'ultima prevedeva l'autodeterminazione graduale delle colonie pur mantenendo relazioni commerciali e politiche con la Francia.

Nel settembre 1958, con un referendum costituzionale, la quasi totalità dei Senegalesi votarono per diventare uno Stato membro della comunità francese, trasformandosi quindi in Repubblica autonoma. Il referendum pose fine all'unione politica e amministrativa dell'Africa Occidentale francese ma, votando per il "sì", venne scelta una strada di negoziazioni con la Francia, piuttosto che una rottura netta del-

le relazioni. Nonostante lo scioglimento dell'AOF, i Paesi ex colonie manifestarono ugualmente la volontà di formare un'unione politica comune.

Léopold Sédar Senghor propose di formare una federazione di Stati, che inizialmente doveva comprendere il Senegal, il Sudan Francese (l'attuale Mali), l'Alto Volta (l'odierno Burkina Faso) e il Dahomey (oggi conosciuto come Benin). A seguito della rinuncia degli ultimi due, la fusione del Senegal e del Sudan Francese, nel gennaio 1959, formò la federazione del Mali. Questa divenne completamente indipendente il 4 aprile 1960 e Senghor ne diventò presidente. Tuttavia, il 20 agosto dello stesso anno la federazione si sciolse e i due Paesi ritornarono ad essere indipendenti, nel settembre 1960. Infatti, Senegal e Mali entrarono separatamente e autonomamente nell'ONU. Gli anni recenti vedono la popolazione senegalese impegnata in significativi cambiamenti avvenuti tramite le elezioni presidenziali e parlamentari. In particolare a marzo 2024 è stato eletto il nuovo Presidente Bassirou Diomaye Faye.

Il concetto di "Téranga"

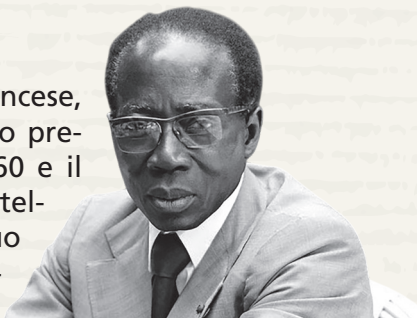
La "Téranga" rappresenta una forma specifica e radicata di ospitalità in Senegal. Derivato dal verbo in lingua wolof "teral", che significa "far sentire l'ospite come a casa propria, accogliere", il termine indica un atteggiamento che si traduce in una disponibilità concreta e simbolica nei confronti dell'altro.

Infatti, la società senegalese si è fondata su strutture collettiviste in cui i legami di parentela estesa definivano i diritti e i doveri tra i membri. In tale contesto, accogliere un familiare in viaggio, anche per lunghi periodi, era un obbligo sociale, esteso poi alla persona straniera grazie all'istituto della Téranga.

In epoca contemporanea, tale atteggiamento si riflette anche nello sviluppo di forme di turismo urbano che si affiancano al turismo tradizionale balneare. In questo senso, l'accoglienza non è più soltanto un servizio, ma diventa parte integrante dell'esperienza del visitatore, il quale viene coinvolto nella quotidianità, nella relazione e nelle pratiche di condivisione con la popolazione senegalese. La Téranga assume quindi un ruolo centrale nel definire le modalità di interazione tra ospiti e ospiti.

Léopold Sédar Senghor

Politico e poeta senegalese di lingua francese, Léopold Sédar Senghor è stato il primo presidente del Senegal in carica tra il 1960 e il 1980. È considerato uno dei maggiori intellettuali africani del XX secolo per il suo contributo alla riscoperta e riappropriazione della cultura africana.



Poesia al mio fratello bianco

Léopold Sédar Senghor

Caro fratello bianco, quando sono nato ero nero,
quando sono cresciuto ero nero,
quando sto al sole, sono nero.

Quando sono malato, sono nero,
quando io morirò sarò nero.

Mentre tu, uomo bianco, quando sei nato eri rosa,
quando sei cresciuto eri bianco,
quando vai al sole sei rosso,
quando hai freddo sei blu,
quando hai paura sei verde,
quando sei malato sei giallo,
quando morirai sarai grigio.

Allora, di noi due, chi è l'uomo di colore?



Maschere

Léopold Sédar Senghor

Maschere! O Maschere!
Maschera nera, maschera rossa
voi maschere bianco-nere!
Maschere dai quattro poli
dove alita lo Spirito
vi saluto nel silenzio!
Ecco che muore l'Africa degli imperi;
agonia di principessa pietosa
ed anche l'Europa a cui
l'ombelico ci unisce.
Fate che noi rispondiamo presente
alla rinascita del mondo,
come il lievito necessario
alla bianca farina.
Chi insegnerà il ritmo al mondo
defunto delle macchine e dei cannoni?
Chi lancerà il grido di gioia
per risvegliare
i morti e gli orfani all'aurora?
Dite, chi renderà memoria di vita
all'uomo delle speranze violate?
Ci chiamano gli uomini della morte.
Siamo gli uomini della danza,
e nuova forza è ai nostri piedi
il suolo duramente percosso.



Ponti tra il Senegal e Reggio Emilia: l'Assemblea Interculturale di Mondinsieme

A Reggio Emilia, la presenza di cittadini e cittadine senegalesi si è strutturata in forma associativa a partire dal 1990 con la nascita dell'**Associazione dei Senegalesi di Reggio Emilia e provincia** che è una delle associazioni più longeve aderenti all'Assemblea di Mondinsieme. Fondata 35 anni fa con l'obiettivo iniziale di facilitare l'accesso ai servizi e il sostegno reciproco tra i cittadini residenti, l'associazione ha da subito ottenuto il riconoscimento del Consolato del Senegal in Italia per il supporto nella gestione delle pratiche amministrative, rendendo possibile l'attivazione di servizi di assistenza consolare per le persone.

Con il tempo, l'associazione ha progressivamente ampliato il proprio campo d'azione, rispondendo a bisogni sempre più articolati. Da punto di raccordo con le istituzioni diplomatiche, si è trasformata in un presidio attivo e riconosciuto. Ha saputo anche rinnovare la propria

struttura negli anni, aprendo la governance dell'associazione alle nuove generazioni italo-senegalesi e rafforzando la collaborazione con enti e servizi del territorio.

Oggi l'associazione promuove iniziative che spaziano dalla promozione della salute pubblica all'educazione, dalla cittadinanza attiva alla solidarietà internazionale.



Un riconoscimento concreto di questo impegno è giunto il 7 gennaio 2023, in occasione della Festa del Tricolore, quando nella Sala del Tricolore l'Amministrazione comunale ha conferito all'associazione una menzione per il suo contributo alla coesione sociale e per aver favorito la creazione di ponti e relazioni internazionali tra la città di Reggio Emilia e il Senegal.

L'attività dell'associazione si articola attraverso collaborazioni consolidate con i servizi territoriali. Ne è un esempio il coinvolgimento attivo nel progetto di ricerca-azione sull'assistenza ai e alle pazienti affette da drepanocitosi, promosso dall'Azienda AUSL-IRCCS di Reggio Emilia. Il progetto ha visto l'associazione senegalese impegnata direttamente nella sensibilizzazione alla donazione del sangue e nel rafforzamento del dialogo tra l'utenza e il sistema sanitario. Questo contributo ha permesso di individuare strategie efficaci per garantire una presa in carico più equa.

Nel marzo 2024, l'associazione ha collaborato con il Comune di Reggio Emilia alla gestione del seggio elettorale per le elezioni presidenziali senegalesi, permettendo il regolare svolgimento delle operazioni di voto per i cittadini residenti nella provincia. Su 548 persone iscritte alle liste elettorali, hanno votato 405 elettori, raggiungendo un tasso di partecipazione del 74%, un dato che conferma l'alta responsabilità civica.

L'associazione partecipa alle principali celebrazioni civili della città, come il 25 aprile, e promuove momenti di incontro interculturale, tra cui la Festa dell'Indipendenza del Senegal e la Festa della Pace. Tra le

iniziative più significative si segnala la cena per la “Pace nel mondo” del dicembre 2024, che ha visto la partecipazione di autorità locali e realtà associative del territorio.

L'associazione è inoltre attiva sul piano dell'educazione linguistica. Negli ultimi anni ha promosso il potenziamento di un corso di lingua araba con traduzione in wolof, con l'obiettivo di trasmettere la lingua madre alle nuove generazioni e valorizzare le competenze linguistiche e culturali dei giovani di origine senegalese.

Contatti: associazionesenegal.reggioprov@gmail.com

Tra le associazioni che partecipano all'Assemblea di Mondinsieme, vi è anche **Moutahabina Fillahi**, formata da volontari e volontarie della storica associazione *Dahira Tijana*, che nel 2024 si è ricostituita adeguandosi alla riforma del Terzo Settore. L'associazione svolge dal 2013 azioni di volontariato con AVIS comunale di Reggio Emilia, la Croce Rossa e la Mensa Caritas, e ha in campo progetti di solidarietà internazionale che hanno portato all'invio di attrezzature sanitarie in Senegal grazie alla collaborazione con l'Azienda AUSL-IRCCS di Reggio Emilia e altre organizzazioni. I volontari hanno consegnato ambulanze, ventilatori polmonari, materiale per il reparto maternità e numerose attrezzature ospedaliere all'ospedale di Tivaouane e di altre città senegalesi.

L'associazione, infatti, ha un rapporto di lunga durata con la città senegalese di Tivaouane, che ha avviato un dialogo istituzionale con il Comune di Reggio Emilia.



Questo legame si è ulteriormente rafforzato con la visita ufficiale nella nostra città di una delegazione del Comune di Tivaouane a maggio 2025.

Contatti: moutahabinafillahi@pec.it

A testimoniare la ricchezza che caratterizza l'Assemblea di Mondinsie-
me, si inseriscono anche le associazioni italo-senegalese TerraLeydi e
Afrodanzalo.

TerraLeydi. Il nome "*leydi*", che in pulaar significa "terra", richiama un'identità migrante e nomade, da cui l'associazione trae ispirazione per sviluppare percorsi di conoscenza reciproca. Fondata nel 2012, TerraLeydi promuove iniziative legate alla cultura senegalese, all'esperienza migratoria, all'economia solidale, al rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio tra individuo

e natura. Propone progetti di scambio e cooperazione tra Italia, Senegal e Mauritania, eventi culturali e laboratori artistici. È attiva con laboratori di educazione interculturale nelle scuole e con gemellaggi tra istituti scolastici italiani e senegalesi. A Reggio Emilia, è stata tra i promotori del Festival Interculturale TerangaBii. Sostiene l'organizzazione CORES (Coalition pour redonner espoir), contro l'abbandono scolastico e a favore della scuola comunitaria *Andrea Rocchelli* a Medina Gounass, periferia di Dakar. Nel 2024, TerraLeydi ha coordinato una residenza artistica a Medina Gounass all'interno del progetto *Dakar Reve*, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha coinvolto la comunità e gli artisti locali attraverso il metodo partecipativo del teatro forum.

Contatti: terraleidydi@gmail.com

Sostieni il progetto

<https://www.retedeldono.it/progetto/bamptare-leydi>



Nata nel 2004 da un'idea di Cheikh e Moussa Lo, artisti nati e formati in Senegal, l'Associazione Interculturale **Afrodanzalo** si impegna per dare un'opportunità di conoscenza a chi si affaccia alla cultura africana, nella consapevolezza che l'arte, nelle sue varie forme d'espressio-

ne, è mezzo di dialogo universale e veicolo di valori positivi di comprensione, condivisione e comunione.

Afrodanzalo collabora con altre associazioni impegnate sul fronte della solidarietà e dello scambio culturale e promuove attività interculturali nelle scuole coinvolgendo bambini e ragazzi attraverso la musica, la danza e le attività espressive.



L'associazione è impegnata da anni in un progetto di co-sviluppo, che ruota intorno al Centro culturale Penthi-My, con sede nella cittadina senegalese di N'Gaparou. Il centro è nato come luogo d'incontro e di studio ed è successivamente diventato sede del Progetto Taalibé, dedicato all'infanzia e ai giovani orfani del Senegal. Dall'agosto 2021, è impegnata nella costruzione di una scuola primaria nel Comune di Malikounda.

Contatti: intercultura.afrodanzalo@gmail.com

Sitoweb: <https://afrodanzalo.org/>





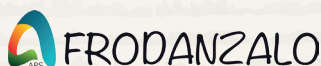
Il 27 luglio 2024, per la prima edizione della Pastasciutta antifascista - Festa delle Liberazioni nel mondo, sono intervenuti: **Abdou Yabre** (Segretario dell'associazione dei Burkinabè di Reggio Emilia e dell'Emilia Romagna e dell'associazione burkinabè del comune di Zonsè ABREER), **Federica Trimarchi** (Mondinsieme), **Michael Takyi Acquah** (Presidente dell'Associazione nazionale ghanese di Reggio Emilia e del COGNAI "Consiglio nazionale delle associazioni ghanesi in Italia")

Nell'edizione 2025, **Marianna Diop**, in rappresentanza dell'Associazione dei Senegalesi di Reggio Emilia e provincia, porta in Piazza Prampolini la testimonianza della storia di indipendenza e decolonizzazione del Senegal e del suo primo Presidente, Léopold Sédar Senghor.

Nata a Touba (Senegal), Marianna si trasferisce in Italia all'età di due anni, si laurea in Biologia nel 2021 e nel frattempo lavora come biologa a Reggio Emilia, presso la Casa di Cura Villa Verde. All'attività professionale affianca la passione per il graphic design e l'impegno sociale. Ha preso parte a diverse iniziative per la promozione dei diritti e dell'equità ed è stata una delle figure più attive al livello locale nella campagna a sostegno del referendum sulla cittadinanza.

Festa delle Liberazioni nel mondo *27 luglio 2025*

è in collaborazione con



Calendario

delle **giornate celebrative delle Indipendenze**
dei Paesi rappresentati nell'Assemblea di Mondinsieme

17 febbraio **Kosovo**
18 febbraio **Gambia**
6 marzo **Ghana**
20 marzo **Tunisia**
26 marzo **Bangladesh**
4 aprile **Senegal**
17 aprile **Siria**
26 maggio..... **Georgia**
12 giugno **Filippine**
23 luglio **Egitto**
5 agosto..... **Burkina Faso**
7 agosto..... **Costa d'Avorio**
14 agosto **Pakistan**
15 agosto **India**
24 agosto **Ucraina**
27 agosto **Moldova**



7 settembre **Brasile**
22 settembre ... **Mali**
1 ottobre **Nigeria**
18 novembre ... **Marocco**
28 novembre ... **Albania**
29 novembre ... **Giornata
internazionale
di solidarietà
con il popolo
palestinese**
1 dicembre **Romania**

Prossimi appuntamenti

Le Associazioni dell'Assemblea stanno programmando alcune iniziative a Reggio Emilia collegate alle feste di indipendenza e alla celebrazione degli aspetti interculturali che legano le diaspore con altri Paesi del mondo:

- **13 settembre 2025:** Festa dedicata al Kente
a cura di Nsaa Kente Group (Ghana)
- **27 settembre 2025:** Festa di indipendenza del Mali
a cura di Associazione Maliana Badegna-Fratellanza
- **4 ottobre 2025:** Festa
a cura dell'Associazione Gambiana di Reggio Emilia
- data da definire, **ottobre 2025:** Festa di indipendenza
a cura dell'Associazione degli Ivoriani di Reggio Emilia

Per restare aggiornata/o su questo e altri eventi interculturali, puoi iscriverti alla **community Whatsapp di Mondinsieme**:



Se vuoi ricevere la newsletter o aderire al Centro Interculturale, inquadra il QR code:



Sportello antirazzista *Anti-racism Help Center*

Point d'accueil antiraciste
АНТИРАСИСТСЬКА СЛУЖБА ДОПОМОГИ

المنصة المناهضة للعنصرية

反种族歧视服务窗口

نسل پرستی کے خلاف ہیلپ ڈیسک

Se ti è accaduto di essere testimone di una discriminazione o di essere vittima di un episodio di razzismo, a **Reggio Emilia** è attivo uno **sportello antirazzista** promosso dal Comune in collaborazione con la Fondazione Mondinsieme.

Lo sportello è un luogo di:

- **ascolto**, dove è possibile segnalare episodi di razzismo subiti o di cui si è stati testimoni.
- **supporto**, che offre anche un sostegno psicologico per affrontare le conseguenze emotive delle discriminazioni.
- **orientamento**, per aiutarti a valutare le possibili azioni legali e a orientare sulle procedure, per conoscere i tuoi diritti.

Lo sportello riceve su appuntamento tutti i **lunedì dalle 9 alle 13** e i **giovedì dalle 15.30 alle 19.30**, in via Marzabotto 3.

È possibile concordare con gli operatori di fissare appuntamenti in altri luoghi e in altri giorni.

È sempre necessario scrivere, telefonare o inviare un messaggio vocale o testuale ai seguenti contatti.

- **E-mail:** sportello.antirazzista@comune.re.it.
- **Telefono/WhatsApp:** 3513260144



Co-funded by
the European Union



Il progetto CITIES – Cities Initiatives Towards Inclusive and Equitable Societies, co-finanziato dal programma CERV della Commissione Europea è coordinato dal Comune di Reggio Emilia, in partenariato con i Comuni di Casalecchio di Reno, Modena, Olbia e Ravenna, ICEI, la Fondazione Mondinsieme e l'Università di Modena e Reggio Emilia.